

LE NOSTRE TASCHE

Ferrara

Rincari e proteste Teleriscaldamento, ancora fumata nera «Non ci arrendiamo»

Nulla di fatto dalla commissione di 'mediazione' tra Hera e gli utenti «Non verrà riconosciuto un conguaglio, rischiamo di pagare di più» L'assessore: «Durante l'estate lavoreremo per arrivare a una soluzione»

di Federico Di Bisceglie

Fumata nera. Quella di ieri pomeriggio sarebbe dovuta essere una commissione consiliare di 'mediazione' e di 'pacificazione' tra Hera e gli utenti del Teleriscaldamento che lamentano - da mesi - rincari esorbitanti. E invece è stata un'occasione che ha alimentato ulteriori malumori. Le aspettative, da parte dei cittadini seduti sugli spalti (per lo più aderenti alla Rete civica contro i rincari del Teleriscaldamento), erano alte.

Si pensava, come confida in una conversazione col Carlino a margine della Commissione, Massimo Buriani (tra i promotori del movimento civico) a un ripensamento della multiutility. Il punto di caduta sarebbe stato un dietrofront sul «contratto capestro» che Hera ha stipulato nei mesi scorsi con il Comune. Quelli, va detto, erano mesi di rincari folli e l'intendimento di fissare una sorta di 'price cap' alla quota parte legata al gas che compone la tariffa geotermica coglieva un'istanza reale. Tuttavia, con la normalizzazione dei prezzi, quell'accordo «risulta superato». Non solo. «Il paradosso - sottolinea Buriani - è sempre quello che denunciavamo da mesi: chi è 'allacciato' al gas, in questo momento paga meno rispetto a chi usufruisce del Teleriscaldamento». La posizione di Hera è granitica. Simone Rossi (responsabile Teleriscaldamento di Hera) e il collega Davide Bigarelli spiegano che grazie all'addendum frutto dell'accordo incriminato dai cittadini, le famiglie ferraresi (nei mesi dell'inverno a cavallo tra 2022 e 2023) hanno risparmiato cinque milioni. Una posizione, quest'ultima, già rimarcata a più riprese e che i cittadini non digeriscono.

IL 'PARADOSSO'
«Chi è allacciato al gas paga meno di chi usufruisce del Teleriscaldamento»

scono. «Noi - sbotta Buriani - contestiamo questa lettura. Siamo molto delusi dall'atteggiamento di Hera che, in un incontro di qualche tempo fa, si era dimostrata aperta ad arrivare a una soluzione di compromesso ma che, alla prova dei fatti, mantiene le sue posizioni in barba alle spese sostenute dagli utenti». Addirittura, aggiunge l'espone della Rete Civica, nelle interloquazioni informali precedenti si era anche ventilata l'ipotesi di un conguaglio che potesse in qualche modo ristorare gli utenti salassati. Niente da fare. «Non solo non verrà riconosciuto un conguaglio - riprende - ma rischiamo di dover pagare ancora di più se Hera utilizzerà i parametri con cui ha fatto i calcoli portati oggi (ieri, ndr) in Commissione». La Rete civica, benché «profondamente delusa» dall'esito dell'appuntamento consiliare, verrà audita anche la prossima settimana dal Comune e in particolare dall'assessore all'Ambiente Alessandro Balboni. Anche in quell'occasione l'amministratore dovrà confrontarsi con una minoranza che si è presa a cuore la questione dei rincari legati al Teleriscaldamento, in particolare i capigruppo di Pd e Ferrara Bene Comune,



La prossima settimana nuovo incontro sulla questione teleriscaldamento

Francesco Colaiacovo e Dario Maresca. L'amministrazione, in questa querelle, ha una postura dialogante. Balboni cerca di mediare, lanciando qualche segnale ai cittadini. Anche perché in alcuni casi i condomini hanno deciso di 'slacciarsi' dal Teleriscaldamento, preferendo il gas essendo quest'ultimo economicamente più sostenibile. «Durante l'estate - spiega l'assessore - lavoreremo con Hera e con i cittadini per arrivare a una soluzione che possa dare delle risposte alle famiglie in difficoltà».



LA STATISTICA

Energia prodotta da fonti rinnovabili Siamo in recupero

Bene anche la raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Il nostro territorio dimostra di essere in recupero rispetto ai più elevati standard regionali in campo ambientale (disponibilità di verde urbano) e della qualità dei servizi (soddisfacente l'energia prodotta da fonti rinnovabili e raccolta differenziata rifiuti urbani). E' quanto emerge dal report 'Misurazione del Benessere: confronti tra territori. Positivo il quadro del territorio ferrarese, con 8 indici su 11 superiori alla media nazionale, che però si riducono a 2 se il confronto avviene rispetto alla media regionale. L'Emilia Romagna presenta, a sua volta, ben 10 indici su 11 superiori alla media nazionale, per cui il confronto è con una realtà regionale di punta nel contesto italiano. L'iniziativa, con lo scopo di rilevare i livelli di benessere dei 31 enti partecipanti fra 23 Province e 8 Città metropolitane di nove regioni italiane, è il prodotto di un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020 tra Istat, Upi, Anci e Regioni, con particolare coinvolgimento degli uffici statistici. La Provincia di Ferrara fa parte dal 2010 del Coordinamento uffici statistici delle Province italiane (Cuspi) e dal 2020 collabora alla realizzazione del progetto Bes. Ferrara nel campo della salute si presenta in linea con i valori nazionali, nonostante gli effetti patiti dallo shock pandemico, specie se si fa riferimento al tasso di mortalità degli ultra 65enni. Sopra la media nazionale la provincia estense per gli indici istruzione-formazione (specie sul terreno della formazione continua e dei Neet, cioè la quota di giovani che non studia né lavora) e lavoro -conciliazione tempi di vita (in particolare sulle differenze di genere nel tasso di inattività), oltre all'indice benessere economico (per esempio, fra pensioni di basso importo, differenza di genere nelle retribuzioni e tasso di sofferenza nei prestiti bancari). I dati della capacità di riscossione della Provincia e il numero di amministratori donne nei Comuni, contribuiscono a collocare Ferrara sopra la media nazionale.

IL CONFRONTO

Cittadinanza attiva, modello da studiare

Oggi al Dipartimento di Architettura, collabora Forum Ferrara Partecipata

Oggi, alle 17, al Dipartimento di Architettura, via Quartieri 8, aula A2, incontro con la prof Débora Rocha dell'Universidade Federal do Paraná, Curitiba, Brasile. Il tema: Curitiba, costruire la città con la cittadinanza attiva. Introduce il prof Romeo Farinella del Dipartimento di Architettura, interverrà il prof Alfredo Alietti, direttore del Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale di Unife. L'incontro è organizzato dal Laboratorio Citerlab del Dipartimento di Architettura e dal Centro di Ateneo per la Cooperazione allo Sviluppo Internazionale di Unife con il Forum Ferrara Partecipata.

PROMOZIONE
PIZZA
MARTEDI SERA

Tutte le pizze
presenti in menù
€ 6,00

AD ESCLUSIONE

PIZZA MARGHERITA € 5,00

Pizza con il pesce, pizza burrata,

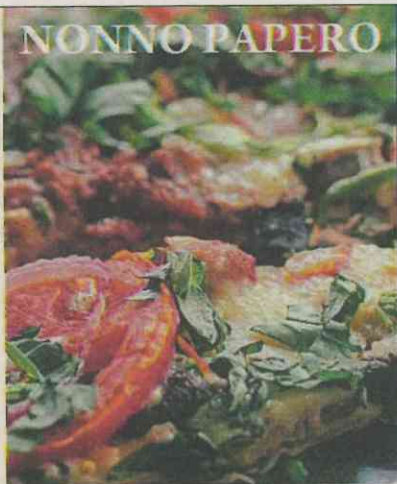
Pizza Gastone (prezzo di listino)

Pizze a metà

Pizze da asporto (prezzo di listino)

AGGIUNTE DI INGREDIENTI
(€ 1,00 ad aggiunta)

0532 464691



IL PREZZO SI RIFERISCE ALLA SINGOLA PIZZA
BERE, COPERTO, DOLCI E CAFFÈ SONO ESCLUSI

Via delle Fiere 32 Barco Ferrara